Rassegna stampa
22 novembre 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Il Requiem di Mozart per San Nicolò

Il concerto. Le celebrazioni per la festa del patrono si apriranno sabato 2 dicembre con l'Accademia Corale
Ad accompagnare il coristi l'orchestra "Solo D'Archi Ensemble", un soprano, un contralto, un tenore e un basso

LECCO
MATTEO MASTRAGOSTINO

Le celebrazioni della festa di San Nicolò 2023 si apriranno sabato 2 dicembre alle 21 con un concerto nella Basilica omonima di Lecco, il celebre Requiem di Wolfgang Amadeus Mozart. A metterlo in scena sarà l'Accademia Corale di Lecco, con la collaborazione dell'orchestra "Solo D'Archi Ensemble" e di quattro cantanti: il soprano Consuelo Gilardoni, il contralto Angela Hyun Jung Oh, il tenore Manuel Caputo e il basso Diego Maffezzoni.

Ingresso libero

Il concerto - a ingresso libero, sino a esaurimento posti - è stato presentato ieri nella sede di Confindustria Lecco-Sondrio dal presidente dell'Accademia Raffaele Riva e dal maestro Antonio Scaioli, alla presenza del sindaco di Lecco Mauro Gattinoni e del "padrone di casa", Don Davide Milani, oltre che a quella del dirigente di Confcommercio, Alberto Riva.

«Siamo qui a presentare il concerto di San Nicolò e per l'occasione eseguiremo uno dei più grandi capolavori della musica, diretti dal maestro Antonio Scaioli - dichiara Riva - l'abbiamo organizzato col l'intento di far convergere quelli che sono i principali attori della città, la Basilica e il Comune in primis, con altri importanti rappresentanti nel commercio e dell'industria. Per l'occasione saranno coinvolti anche dei ragazzi frequentanti il liceo musicale Grassi, che hanno potuto partecipare e studiare insieme al nostro coro e al Maestro Scaioli».

Lo stesso Riva ci ha poi tenuto a chiarire i motivi della scelta dell'opera, il Requiem in re minore KV 626 per soli, coro e orchestra.

«Il primo motivo è l'averlo iscritto nel nuovo progetto presentato in Accademia. Puntiamo a eseguire due capolavori l'anno per coro e orchestra, uno sarà questo e l'altro verrà annunciato la sera del concerto. Un secondo motivo è quello di festeggiare il trentesimo anno di direzione del Maestro Scaioli, un grande traguardo per un coro amatoriale come il nostro».

> Su quest'opera Mozart ha scritto le sue ultime parole prima di spirare ed è affascinante

È toccato poi al Maestro dare qualche informazione in più sull'opera e sulle modalità d'esecuzione.

«Sono molto felice di poter riproporre questo capolavoro a distanza di dieci anni, ringrazio il presidente e il consiglio per l'opportunità. Il Requiem è una partitura importante e conosciuta, richiede grande emozione e impegno, bisogna essere in grado di creare una simbiosi tra tutti i componenti. Tornare a suonarlo dopo dieci anni fa scoprire nuovi dettagli e sto avendo una risposta entusiastica dal coro, è una partitura che dà una carica enorme».

L'ultima composizione

Il Requiem è l'ultima composizione di Mozart, rimasta incompiuta alla morte del compositore, avvenuta il 5 dicembre 1791, ed è considerata quasi come un testamento spirituale del genio austriaco. L'opera fu in seguito completata dall'amico e allievo Franz Xaver Süßmayr. «Su questa partitura ci sono studi lunghi secoli - conclude Scaioli - è interessante approfondirla per capire fin dove arrivi la mano del maestro, e dove cominci quella dell'allievo. Su quest'opera Mozart ha scritto le sue ultime parole prima di spirare, e questo la rende tremendamente affascinante».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Accademia Corale di Lecco con il maestro Antonio Scaioli